

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 49

del Reg.

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'adozione di cani randagi catturati sul territorio comunale.

Data 27.11.2017

L'anno duemila diciassette il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione stra - ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1. CICALA	Amedeo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2. VARALLA	Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3. DE CUNTO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4. GERARDI	Rosita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5. PUGLIESE	Vincenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6. CORONA	Ettore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
7. DAMIANO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
8. MONTONE	Michele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
9. PRIORE	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
10. TRAMONTANO	Natalino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
11. LASCO	Federico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
12. ALBERTI	Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
13. BERTERAME	Marco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Assegnati n. 13
In carica n. 13

Presenti n. 8
Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Signor **Avv. Amedeo Cicala** nella sua qualità di **Presidente** - assiste il Segretario **Dr. Giovanni Conte** - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è "PUBBLICA"

OGGETTO : Approvazione regolamento per l'adozione di cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati in struttura convenzionata.

- IL SINDACO -

PREMESSO :

- che la Legge Regionale della Basilicata n. 6 del 25.01.1993 , affida alle Aziende Sanitarie Locali , oggi ASP ai Comuni singoli o associati il compito di assicurare il controllo e la protezione della popolazione canina, nonché l'istituzione dell'anagrafe canina ai fini della prevenzione del randagismo canino;
- che il Comune di Viggiano, provvede alle spese per il ricovero e il sostentamento dei cani randagi vaganti sul territorio comunale;
- che attualmente i cani accalappiati sul territorio comunale vengono ricoverati e mantenuti presso quattro strutture e precisamente nei Comuni di Viggiano, Ferrandina, Rotonda e Cassano allo Ionio , condotti dall Soc. Varca Group , che attualmente gestisce il servizio di cattura , ricovero e mantenimento dei cani ;
- che i cani ricoverati presso le suddette strutture sono complessivamente circa 200 , per una spesa complessiva annua che ammonta a circa 150.000,00 euro ;
- che il Comune di Viggiano con precedente Deliberazione di Consiglio n. 44 del 30.11.2004 " Approvazione regolamento comunale gestione dei cani padronali" , ha già deliberato in merito , approvando la concessione ad ogni cittadino residente di un premio annuo pari ad € 50,00 per l'adozione di un cane di proprietà del Comune di Viggiano proveniente da un canile convenzionato, per l'intera vita dell'animale ;
- che tale precedente forma di incentivazione non ha però contribuito alla riduzione del fenomeno del randagismo sul territorio comunale , forse anche a causa della sua esiguità e della scarsa pubblicità data all'iniziativa.

CONSIDERATO :

- che occorre porre in essere azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita degli animali ed al tempo stesso ridurre la spesa pubblica;
- che tra le iniziative da attivare vi è quella di incentivare i cittadini all'adozione dei cani ricoverati presso i canili, fornendo loro un tangibile aiuto per il mantenimento, che sia comunque inferiore alla spesa attualmente sostenuta dall'amministrazione per il mantenimento degli animali presso le strutture anzidette;
- che tale iniziativa va definita attraverso un regolamento che disciplini tutti gli aspetti dell'adozione ed anche gli incentivi da erogare a favore dei cittadini interessati;
- che occorre dare la massima diffusione e pubblicità alla predetta iniziativa;

CONSIDERATO, pertanto che è stato predisposto un apposito regolamento finalizzato all'incentivazione all'affidamento ed adozione dei cani randagi abbandonati sul territorio comunale e detenuti nelle strutture convenzionate, allo scopo di garantire il loro benessere, di economizzare le spese comunali derivanti dal mantenimento dei cani medesimi ;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del predetto regolamento , predisposto per l'adozione di cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati in struttura convenzionata ,

per le considerazioni sopra esposte

PROPONE

1. Di approvare il regolamento per l'adozione di cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati in struttura convenzionata, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al responsabile dell'Area Vigilanza di predisporre ogni atto necessario e propedeutico alla corretta applicazione del predetto regolamento, secondo quanto meglio specificato nel citato documento;
3. di provvedere alla immediata pubblicazione del citato regolamento sul sito istituzionale dell'Ente;
4. di trasmettere per conoscenza il presente documento all'ASP ;
5. di dare ampia pubblicità all'iniziativa anche attraverso la diffusione di avvisi e comunicati alla cittadinanza;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO visione della proposta ;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione

DATO ATTO che in ordine alla proposta deliberativa di cui sopra sono stati resi i prescritti pareri ex art. 49 D.Lgs. n° 267/2000 ;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per l'adozione di cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati in struttura convenzionata, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che i contributi di cui al regolamento comunale di che trattasi saranno erogati fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse all'uopo destinate ogni anno nel bilancio comunale;
3. di dare mandato al al responsabile dell'Area Vigilanza di predisporre ogni atto necessario e propedeutico alla corretta applicazione del predetto regolamento, secondo quanto meglio specificato nel citato documento;
4. di pubblicizzare l'iniziativa nelle forme e nei modi piu' opportuni anche attraverso la diffusione di volantini e avvisi pubblici;
5. di trasmettere per conoscenza il presente documento all'ASP di Potenza ;
6. di dichiarare la presente , immediatamente eseguibile, ex art. 134, c° 4, D.Lgs. N° 267/2000.

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Amedeo Cicala

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. Giovanni Conte

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267,

ATTESTA

— che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (Art. 127, comma 1);
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3);

Il Segretario Comunale

f.to

Dalla Residenza comunale, li

Per copia conforma all'originale per uso amministrativo

Li,

Visto: IL PRESIDENTE



COMUNE DI VIggio

POTENZA

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ESISTENTE AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA

Spazio riservato all'Organo di Controllo

— Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto;
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1).

li

Il Segretario Comunale



COMUNE DI VIGGIANO
SERVIZIO POLIZIA LOCALE

**REGOLAMENTO
PER L'ADOZIONE DI CANI
RANDAGI CATTURATI SUL
TERRITORIO COMUNALE E
RICOVERATI IN STRUTTURA
CONVENZIONATA**



Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27/11/2017

ART. 1 FINALITÀ

La finalità del presente Regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi ritrovati e catturati sul territorio del Comune di Viggiano e ricoverati nelle nei canili/rifugi, allo scopo di far decrescere il sovraffollamento presso le predette strutture di ricovero, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati, affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili, e limitare i costi del randagismo a carico della collettività.

ART. 2 – REQUISITI PER L’AFFIDAMENTO DEGLI ANIMALI

I cani randagi catturati nel comune di Viggiano e ricoverati presso i canili/rifugi convenzionati potranno essere adottati, da soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati:

- persone che abbiano compiuto il 18° anno di età ai fini della capacità di intendere e di volere, ovvero atto di assenso scritto sottoscritto dell'esercente la patria potestà come previsto dalla normativa vigente;
- garanzia di adeguato trattamento, con impegno al mantenimento dell'animale in buone condizioni presso la propria abitazione o in altro luogo segnalato, in ambiente idoneo ad ospitarlo, in relazione alla taglia alle esigenze proprie della razza assicurando le previste vaccinazioni e cure veterinarie;
- assenza di condanne penali per maltrattamenti o altri reati in danno di animali per il richiedente o per altri componenti il nucleo familiare;
- consenso agli uffici comunali preposti o ad altro personale all'upò delegato a far visionare il cane anche senza preavviso, allo scopo di accertare la corretta tenuta dell'animale;
- impegno a mantenere il cane fino al suo naturale decesso.

Dal momento dell'adozione sono trasferiti all'adottante tutti gli obblighi e le responsabilità del proprietario di animali ai sensi delle leggi vigenti con relativa iscrizione all'anagrafe canina.

ART. 3 MODALITÀ DI ADOZIONE

Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso i canili/rifugi convenzionati possono essere adottati da privati chi ne facciano richiesta in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 .

Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane presenteranno la relativa richiesta in carta semplice scritta su appositi moduli predisposti dall'Ente, che dopo averla istruita e senza alcune onere a carico del richiedente disporrà l'autorizzazione, con la quale il richiedente potrà recarsi presso la struttura (canile) convenzionata per l'adozione del cane.

La struttura convenzionata identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip compilando la scheda di adozione/affido cani randagi, allegando il tutto all'autorizzazione. Tale documentazione allegata all'autorizzazione sarà consegnata all'Ente che provvederà in 10 giorni a rilasciare il titolo per il ritiro del cane dalla struttura.

Prima della consegna al richiedente il cane sarà sottoposto agli eventuali prelievi, accertamenti diagnostici e profilassi, secondo quanto previsto dai protocolli sanitari applicati dai servizi veterinari dell'ASP.

L'adozione del cane potrà avvenire solo a seguito dell'accertamento dell'effettivo stato sanitario dell'animale e previo parere favorevole del servizio veterinario dell'ASP.

ART. 4 INCENTIVI PER L'ADOTTANTE

Allo scopo di incentivare da parte di soggetti in possesso dei requisiti, l'adozione dei cani randagi di cui all'art. 1 riconoscendone la funzione sociale, l'Amministrazione si impegna a riconoscere a titolo di parziale rimborso delle spese di mantenimento la cifra di € 300,00 una tantum in un'unica soluzione all'atto dell'affido, per ciascun cane adottato, entro il limite massimo di n. 2 adozioni con incentivo per singolo nucleo familiare.

L'adottante non potrà accedere ad ulteriori incentivi per l'adozione prima che sia decorso il termine di 4 anni dall'ultima adozione e comunque sempre nel rispetto del limite massimo di detenzione contemporanea di n. 2 esemplari, provenienti da adozione con incentivo, per ciascun nucleo familiare.

Previa certificazione dell'avvenuta adozione dell'animale da parte dell'ufficio incaricato della gestione del procedimento di adozione dei cani randagi, il servizio finanziario del Comune di Viggiano disporrà la corresponsione del contributo in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario/postale indicato dall'adottante sul modulo di richiesta di affido.

ART. 5 CONTROLLI E REVOCA DELL'ADOZIONE

Il settore competente si riserva di effettuare periodicamente controlli sullo stato del cane adottato, con personale competente ed eventualmente col supporto delle associazioni per la tutela degli animali, riconosciute per legge.

Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale, si provvederà ad inoltrare denuncia ai sensi di legge e a revocare l'adozione, disponendo il ricovero del cane presso la struttura convenzionata.

ART. 6 INADEMPIENZE

In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ricevuto.

L'accertamento di eventuali inadempienze comporterà l'esclusione automatica ed a tempo indeterminato del responsabile dalla possibilità di ottenere il riconoscimento di contributi per l'adozione di altri cani.

ART. 7 EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE ADOTTATO

L'adottante si impegna a non cedere l'animale, se non previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio competente e preventiva segnalazione al servizio veterinario dell'ASP di competenza.

ART. 8 DECESSO O SMARRIMENTO

Nel caso di decesso o smarrimento dell'animale l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione scritta (non oltre le 24 ore) al responsabile del servizio presso il Comune. In caso di decesso avvenuto per morte violenta o per avvelenamento l'adottante dovrà darne comunicazione immediata alla ASP competente per non incorrere nelle sanzioni previste dalle vigenti norme.

ART. 9 EVENTUALE TRASFERIMENTO DI RESIDENZA DELL'ADOTTANTE

In caso di cambio di residenza dell'adottante, quest'ultimo è obbligato a dare comunicazione scritta al Comune di Viggiano del nuovo domicilio e alla Azienda sanitaria in cui è ubicato.

ART. 10 REGISTRO DELLE ADOZIONI

L' Amministrazione procederà all'istituzione ed all'aggiornamento del "Registro dell'adozione dei cani";

ART. 11 PUBBLICITÀ PER L'ADOZIONE

Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (sito web, manifesti, volantini, mass-media, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc...) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati presso le strutture convenzionate.